

CERIMONIALE OGGI

Cerimoniale territoriale e pubbliche relazioni

Ecco di seguito il Documento approvato il 24 ottobre 2010 dalla Delegazione Nazionale Ancep e letto a conclusione del Seminario.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CERIMONIALISTI ENTI PUBBLICI
PREMESSO:

- che il DPCM del 2006 "Disposizioni generali in materia di cerimoniale e disciplina delle precedenze fra le cariche pubbliche" (e successive modifiche del 2008), con il suo vasto e articolato campo d'azione che disciplina le prescrizioni protocollari che regolano cerimonie di iniziativa dello Stato, degli enti locali e di ogni altra autorità pubblica, ha dato ordine e certezza alla materia, stabilendo con chiarezza, su tutto il territorio nazionale, le regole precise alle quali è necessario attenersi nel difficile e delicato settore delle relazioni fra le istituzioni pubbliche;

che con l'approvazione di tale Decreto è stata riconosciuta la necessità di una rivisitazione delle regole del cerimoniale - segnalata anche dalle amministrazioni regionali e locali in seguito alla riforma del titolo V della Costituzione che sancisce la pari ordinazione degli enti che costituiscono la Repubblica - codificandole e conformandole all'ordinamento giuridico - costituzionale;

che il Decreto ha costituito una risposta forte e chiara all'esigenza di garantire una più uniforme e generale applicazione di queste regole da

parte degli organi pubblici, centrali e territoriali.

RILEVATO:

che, nonostante il profondo valore del provvedimento, modeste sono state le reazioni a livello locale alle disposizioni emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri; che la penetrazione della conoscenza di questo Decreto sul territorio non è stata profonda quanto sarebbe stato auspicabile, e questo per varie ragioni, fra cui il fatto che la pubblicazione del provvedimento non è stata preceduta da alcuna comunicazione, né seguita da circolari applicative.

CONSIDERATO:

che giorno d'oggi, in molti enti pubblici italiani, la disciplina del cerimoniale sta vivendo un momento di difficoltà, per i seguenti, diversi motivi:

a) soprattutto all'inizio del mandato, molti amministratori locali non danno importanza al cerimoniale, le cui regole vengono spesso considerate atteggiamenti formali ormai desueti. Salvo accorgersi in seguito, dopo le prime esperienze all'estero o con ospiti stranieri che il cerimoniale è uno strumento prezioso, universalmente praticato, con l'ausilio del quale le istituzioni e i loro rappresentanti intrattengono le relazioni e conducono la vita di rappresentanza;

b) oggi viene spesso dato eccessivo rilievo alle esigenze personali rispetto a quelle pubbliche, contribuendo a mettere in secondo piano il significato profondo della

ritualità istituzionale e del cerimoniale stesso;

c) non sempre questo settore, delicato e strategico, viene affidato a personale adeguatamente competente e professionalmente preparato. Avviene spesso, al cambio delle legislature, che la scelta del responsabile del cerimoniale venga effettuata in base all'appartenenza politica piuttosto che al "sapere" o all'esperienza professionale;

d) la riduzione degli organici nella pubblica amministrazione ha in molti casi portato ad una concentrazione delle funzioni riversando su un unico addetto molteplici compiti, anche in assenza di competenze specifiche;

e) è opinione corrente che l'attività di cerimoniale sia "occasionale", e che consista soltanto nel ricevere e sistemare le autorità al posto giusto in occasione di cerimonie solenni d'eventi ufficiali e, se necessario, ordinare il buffet.

SOSTIENE CON FERMEZZA

che per svolgere adeguatamente i compiti del settore è necessaria una professionalità specifica, che deve essere acquisita, oltre che con l'esperienza sul campo, anche attraverso un preciso percorso formativo.

Questo perché le regole del cerimoniale rappresentano l'espressione di precisi e importanti significati, che hanno lo scopo di evidenziare e rappresentare l'ordinamento

Notizie di rilievo:

- > Cerimoniale Territoriale e pubbliche relazioni
- > Nuovo regolamento sull'Araldica pubblica
- > Obama e Jintao alla Casa Bianca

Sommario:

Araldica Pubblica	2
L'Inno sbagliato	3
Indios e Cerimoniale	3
Obama di Gala	3
La Regina in Irlanda	5
Il Re Balbuziente	6

Segue dalla prima pagina

dello Stato nelle sue varie articolazioni.

Per tale motivo:

GARANTISCE DI:

intensificare il proprio impegno nell'attuazione di uno degli obiettivi primari dell'Associazione, che è proprio quello di diffondere una corretta cultura del cerimoniale e di trasmettere professionalità incoraggiando e favorendo la formazione, specialmente di coloro che si occupano di

cerimoniale in modo prevalente;

operare per giungere alla costituzione di una "categoria" di esperti, definiti "cerimonialisti", riconosciuti anche dalla vigente normativa, che non dovranno più essere considerati "gli organizzatori delle feste" ma professionisti qualificati del settore,

di farsi portavoce, presso gli organismi competenti, della necessità di approfondire e sviluppare i contenuti nel DPCM del 2006, con lo scopo di

garantire l'uniforme applicazione delle regole migliorando l'operatività degli addetti, sia con l'emanazione di disposizioni precise su quanto non ancora contenuto nel decreto stesso, come ad esempio l'uso di determinati simboli;

E AUSPICA:

che, mediante il coinvolgimento congiunto del livello statale e di quello territoriale,

si giunga alla costituzione di un tavolo tecnico che,

"...auspica che, mediante il coinvolgimento congiunto del livello statale e di quello territoriale, si giunga alla costituzione di un tavolo tecnico che, attraverso la ricerca, lo studio e il confronto, produca un efficace "regolamento attuativo" del DPCM del 2006 (e successive modifiche e integrazioni del 2008)"

Araldica pubblica: in GU il nuovo regolamento in materia

Aggiornare il linguaggio utilizzato per l'autorizzazione all'uso nel territorio nazionale delle onorificenze pontificie e per l'istruttoria relativa all'araldica pubblica: è questo lo scopo del Dpcm del 28 gennaio 2011 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 febbraio 2011, n.25 - Suppl. Ordinario n.26.

Il decreto (Competenze della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di onorificenze pontificie e araldica pubblica e semplificazione del linguaggio normativo) assegnando la competenza esclusiva in materia all'Ufficio onorificenze e araldica del Dipartimento del Cerimoniale di Stato della Presidenza del Consiglio, aggiorna, semplificandole, le

modalità di concessione e le regole araldiche già contenute nel regio decreto 7 giugno 1943, n. 652.

Possono richiedere la concessione di emblemi pubblici le regioni, le province, le città metropolitane, i comuni, le comunità montane, le comunità isolate, i consorzi, le unioni di comuni, gli enti con personalità giuridica, le banche, le fondazioni, le università, le società, le associazioni, le Forze armate ed i Corpi ad ordinamento civile e militare dello Stato.

La domanda deve essere redatta in duplice copia e inviata, in carta semplice, al Presidente della Repubblica e, in carta da bollo, al Presidente

del Consiglio dei Ministri. Alla domanda devono essere allegati copia dell'atto deliberante con il quale l'ente richiedente stabilisce gli emblemi oggetto di concessione, una marca da bollo di Euro 14,62, cenni corografici dell'ente richiedente e i bozzetti degli emblemi araldici richiesti e relative blasonature.

Per quanto riguarda le onorificenze degli Ordini equestri della Santa Sede e dell'Ordine equestre del Santo Sepolcro, i cittadini italiani che vogliono richiedere l'autorizzazione a fregiarsi di tali titoli sul territorio nazionale devono effettuare apposita domanda, in carta da bollo, al Presidente del Consiglio dei Ministri, con allegati copia

Christina Aguilera sbaglia l'Inno americano al Super Bowl

Christina Aguilera dimentica un verso dell'Inno degli Stati Uniti prima del Super Bowl, la partita finale del campionato di Football Americano, giocato al Cowboys Stadium di Arlington. L'Aguilera dimenticando e confondendo il testo, propone una versione 'originale' di *Star Spangled Banner*. La 30enne cantante, che ha aperto la serata con la sua esibizione, è andata in tilt quando avrebbe dovuto intonare il verso "O'er the ramparts we watched were so gallantly streaming". Invece di

seguire il testo, ha proposto "What so proudly we watched at the twilight's last gleaming", inserendo la parola "watched" al posto dell'"hailed" previsto dal testo originale. Com'era facile immaginare, la sua esibizione si è conclusa fra i fiaschi dell'intero stadio, miracolosamente coperti dal sorvolo dei caccia dell'Aeronautica americana chiamati a celebrare la serata come da noi con le Frece Tricolore.

È così in ogni nazione, ma in

particolare modo negli Stati Uniti l'attaccamento al proprio Inno è molto forte, ecco perché tutta l'opinione pubblica statunitense è rimasta profondamente colpita dall'avvenimento, che ha avuto luogo peraltro nella serata sportiva più vista in America.

Al termine della sua esibizione Christina, imbarazzata, ha confessato: "Spero solo che tutti possano aver sentito l'amore che provo per questo Paese, e che l'autentico spirito dell'inno nazionale sia

"a differenza degli Usa, per la Cina il concetto di first lady di fatto non esiste"

Bolivia: Cerimonia Indios per 5 Anni di Presidenza Morales

Con una cerimonia indigena sono iniziati in Bolivia i festeggiamenti per il quinto anniversario della presidenza di Evo Morales. Le celebrazioni si svolgono nella piazza Murillo che ospita la sede del governo e del Congresso.

Fernando Huanacuni, ha spiegato che i riti votivi e le offerte degli 'amautas', i leader spirituali della cultura aymara, vogliono significare il "ringraziamento alla madre terra per tutti i doni ricevuti durante l'anno".

rappresentanti dei 36 gruppi indigeni riconosciuti dalla nuova Costituzione, entrata in vigore il 22 gennaio dell'anno scorso, quando Morales ha iniziato il suo secondo mandato presidenziale.

su Libero.it

Il responsabile del cerimoniale,

Al termine del rito sono sfilati i

Barak Obama e Hu Jintao, cena di gala alla Casa Bianca

Non solo ex presidenti come Jimmy Carter o Bill Clinton, ma anche attori di Hollywood come Jackie Chan o Barbra Streisand o stilisti come Vera Wang hanno presenziato questa sera alla cena di gala offerta dal presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, al presidente cinese, Hu Jintao. Per l'occasione, alla Casa Bianca sono state accese le luci più belle ed è stato disteso il tappeto più rosso per accogliere come si deve il presidente dell'altra superpotenza mondiale. Che si è presentato da solo. La sua sposa, Liu Yongqing, 70 anni, madre dei suoi due figli, non si è vista, né alla cena, né ai precedenti incontri pubblici avuti nel corso della giornata dalla first lady Michelle (che per la cena di gala ha indossato uno spettacolare abito rosso fuoco a spalle nude con sfumati motivi neri). Peraltro, a differenza degli Usa, per la Cina il concetto di first lady di fatto non esiste. Anche se Liu Yaongqing era apparsa a fianco di Laura Bush nella visita che Hu Jintao fece

quattro anni fa all'allora presidente George W. Bush, la sua assenza non è stata quasi rilevata nella visita alla Casa Bianca di Barack e Michelle Obama. Il cerimoniale ha reso noto in serata l'elenco delle 225 persone che hanno partecipato alla cena di gala offerta alla delegazione cinese. Oltre a molti politici americani di chiare origini cinesi, spiccano tra gli altri spiccano i nomi degli ex segretari di Stato Madeleine Albright, Henry Kissinger e Zbigniew Brezezinski; del segretario del Commercio, Steven Chu; di Wendi Deng Murdoch, moglie del magnate dell'editoria Rupert Murdoch; Kenneth Roth, esponente di Human Rights Watch, una delle maggiori associazioni al mondo per la difesa dei diritti umani, Assenti invece sia il nuovo Speaker della Camera, John Boehner (che si vedrà con Hu Jintao domani alla Camera), sia il leader della maggioranza in Senato, il democratico Harry Reid, che alla vigilia aveva definito Hu Jintao "un dittatore", per poi

rettificare. La serata di gala si è svolta nel segno della sobrietà, e della massima sicurezza, anche dal punto di vista protocollare. Nessun 'infiltrato', questa volta, a differenza di quanto successo con la cena di Stato offerta in occasione del presidente indiano Manmohan Singh, alla quale erano riusciti ad imbucarsi gli ormai celebri coniugi Salahi, rimasti poi per settimane agli onori delle cronache mondane. Le due precedenti cene di Stato di Barack Obama erano state offerte al presidente indiano Singh e al presidente Messicano Felipe Calderon, entrambi presentatisi con le rispettive signore. Lo chef della Casa Bianca per l'occasione ha preparato un'insalata alle pere con formaggio di capra, finocchio e aceto balsamico bianco; aragosta del Maine con carote e funghi; sorbetto al limone; bistecca 'rib eye' con cipolle, patate e spinaci; e per dessert

Attività dell'Anno 2010

Assemblea nazionale:

Padova - 10 Marzo 2010

Torino - 25 e 26 ottobre 2010

Seminario di studio sul tema "Cerimoniale territoriale e pubbliche relazioni"

Eventi :

Padova - 10 marzo 2010

Seminario sul tema "L'uso pubblico dei simboli nazionali e locali"

Trieste - 15 marzo 2011

Dibattito su Il Cerimoniale oggi - Riflessioni sull'applicazione del nuovo

Decreto di riordino del settore a cinque anni dall'approvazione

Roma - 17 maggio 2010

Presentazione di Ancep nell'ambito del Forum P.A.

Salerno - 8 aprile 2011

Seminario "Il quadro storico del cerimoniale: fra tradizione e

attualità"

Produzione materiale :

D.V.D. seminario di Padova

Pubblicazione "Il Cerimoniale - Interventi e testimonianze"

Vademecum "Il Cerimoniale nelle iniziative territoriali per il 150° anniversario dell'Unità Nazionale"

Prossime iniziative:

Pubblicazione atti seminario di Torino

Seminario formativo 2011

Attività e Finalità dell'ANCEP

Le Finalità dell'ANCEP dallo Statuto

Omissis...

- operare per il riconoscimento delle professionalità che operano in questo ambito, affermando la funzione dei cerimonialisti ed il loro ruolo;

- promuovere la crescita professionale di coloro che, negli enti pubblici italiani, si occupano di cerimoniale e dell'attività di rappresentanza istituzionale degli enti, anche producendo materiali informativi e didattici e promuovendo corsi e altre iniziative per la formazione della categoria;

Art. 4.

L'Associazione si rivolge a quanti operano all'interno della Pubblica Amministrazione nel settore del cerimoniale e delle relazioni pubbliche.

- favorire le relazioni e lo scambio di esperienze e competenze fra i cerimonialisti degli enti pubblici, sia a livello nazionale che internazionale;

- promuovere e mantenere rapporti con Associazioni che, con finalità affini, svolgono la propria attività in ambito pubblico o privato.

- raccogliere e mettere a disposizione degli associati tutto il materiale, a stampa o su altri supporti, esistente sulla materia, al fine della creazione di una cultura condivisa sul tema e di fornire attività di supporto agli associati che ne facciano richiesta.

Art. 5.

L'Associazione si prefigge di perseguire le seguenti finalità:

- concorrere a salvaguardare le corrette forme di rappresentanza istituzionale, in quanto esplicite espressioni dell'Organizzazione dello Stato così come previsto dalla Costituzione;

Per conseguire le finalità sopra illustrate l'Associazione opererà per:

- favorire l'affermarsi del ruolo del settore cerimoniale nell'ambito dell'attività di rappresentanza istituzionale;

Omissis....

Usa: Obama nomina gay a capo cerimoniale, primo nella storia

Barack Obama rompe l'ennesimo tabù della politica americana. Il primo presidente afro-americano della storia ha assunto oggi una persona apertamente gay come 'capo del cerimoniale', un ruolo che finora era stato ricoperto solo da donne.

È Jeremy Barnard, e avrà l'incarico di 'social secretary', cioè il responsabile degli eventi mondani e pubblici che avverranno all'interno della palazzina liberty più famosa al mondo. È la terza persona che Obama sceglie per questo importante ruolo. Appena insediato Obama nominò Desirée Rogers, la prima donna afro-americana a occuparsi

delle cene e degli ospiti presidenziali. Ma Desirée fu costretta a dimettersi dopo lo scandalo dei Salahi, la coppia di 'imbucati' che riuscirono a infilarsi senza invito alla cena ufficiale offerta in onore del premier indiano, mettendo in grave imbarazzo tutta la sicurezza attorno al Presidente.

Poi arrivò Julianna Smoot, che però ha deciso di dimettersi il mese scorso per trasferirsi a Chicago, dove Barack Obama ha già messo in piedi il suo ufficio che lavorerà alla sua rielezione il prossimo anno. È oggi l'annuncio del primo uomo, e primo apertamente gay a servire un presidente in questa veste.

Jeremy Barnard, prima di arrivare alla corte di Obama, viveva in Francia, dove era il capo dello staff dell'ambasciatore americano a Parigi. "Jeremy - afferma Obama nel comunicato che annuncia il suo arrivo - condivide la nostra stessa visione di cosa deve essere la Casa Bianca, come la Casa della gente, un luogo che celebra la nostra storia e la nostra cultura in una dinamica inclusiva. Non vediamo l'ora - conclude Obama - che Jeremy continui a mettere in vetrina l'arte e la cultura del nostro Paese al mondo attraverso i tanti eventi che si terranno alla Casa Bianca".

“Non vediamo l'ora - conclude Obama - che Jeremy continui a mettere in vetrina l'arte e la cultura del nostro Paese al mondo attraverso i tanti eventi che si terranno alla Casa Bianca”

GB: Regina in Irlanda entro l'anno, prima assoluta

La Regina Elisabetta II d'Inghilterra si recherà in visita ufficiale in Irlanda entro l'anno: lo ha annunciato oggi Buckingham Palace precisando che si tratterà della prima

visita di un monarca britannico dall'indipendenza del Paese.

L'ultima visita in Irlanda di un reale britannico, re Giorgio V, risale al 1911, un decennio prima

dell'indipendenza acquisita dopo la guerra contro il Regno Unito.

Swissinfo.ch

Cile: Presidente Sebastian Pinera in visita a Roma

Il presidente cileno Sebastian Pinera è giunto nella Capitale per la visita ufficiale, prima tappa di un tour europeo che lo porterà anche in Israele, Palestina, Giordania e Spagna. L'aereo presidenziale è atterrato all'aeroporto militare di Ciampino da Santiago del Cile poco dopo le 14.15. Ad accogliere Pinera e la moglie Cecilia, fra gli altri, il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, Stefano Ronca, e i due ambasciatori del Cile a Roma e presso la Santa Sede, Oscar Francisco Javier Godoy

Arcaya e Fernando Zegers Santa Cruz. Per la Segreteria di Stato del Vaticano, il Nunzio apostolico Pietro Paolo Prabhu. Con l'aereo presidenziale è giunto a Roma anche il nostro ambasciatore a Santiago del Cile, Vincenzo Palladino. A Roma, Pinera, che nel suo viaggio è accompagnato, tra gli altri, dai ministri degli Esteri, Alfredo Moreno, e dell'Economia, Juan Andres Fontaine, alle 18 sarà all'Università Luiss dove terrà una conferenza, mentre stasera alle 20 intervverrà ad

una cena offerta in Confindustria dalla presidente Emma Marcegaglia. Domani, dopo una visita all'Università Roma Tre per il megaprogetto di cooperazione scientifica e tecnologica Italia-Cile, i colloqui politici: alle 12 Sebastian Pinera sarà al Quirinale per l'incontro con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, mentre alle 17 si svolgeranno a Palazzo Chigi i colloqui con il Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Giovedì, infine subito dopo l'udienza in Vaticano dal Papa, la partenza

Film: Il Discorso del Re

Se fosse un pittore dei secoli andati, Tom Hooper sarebbe un ottimo pittore di corte. Serio e simpatico con le figure storiche che incarnano il potere o che sono inverte dai meccanismi della politica. Un ritrattista, che pur amando le persone in posa davanti a lui, non vuole compiacere fino ad idealizzarle o celarne le debolezze. Il balbuziente Bertie-Giorgio VI d'Inghilterra de Il discorso del re come, nelle recenti esperienze tv del regista, il secondo presidente USA, John Adams, interpretato da Paul Giamatti e Elizabeth I con l'ammirevole Helen Mirren, o, scendendo tra gli umani, il manager-allenatore di calcio Brian Clough (Il maledetto United) sono personalità della Storia da osservare anche nelle

pause, nello stallo preliminare a scelte che sembrano sovrastarli. Hooper è attratto dagli interstizi tra la sfera pubblica e le tagliole della sfera privata. Il potere, visto da vicino, è meno scintillante quando la compassata ritualità cerimoniale diventa rappresentazione mediatica. La balbuzie di Giorgio VI, la collisione tragica tra i suoi pensieri e l'ingorgo delle parole diventano gravi (siamo alla vigilia della II Guerra Mondiale) perché il potere si esercita, si esprime, si rafforza attraverso la comunicazione diretta e a distanza. Il microfono della radio è come la spada di Excalibur, lo scettro e la corona. Salito al trono dopo che il fratello Edoardo VIII (Pearce) decide di abdicare per amore,

Bertie (magnifico Colin Firth, premiato con il Golden Globe e candidato all'Oscar) si affida alle cure poco ortodosse del logopedista Logue (Geoffrey Rush). I due formano una strana coppia inseparabile che duella, litiga, si studia con sospetto. Sui loro incontri, sulla loro amicizia non convenzionale, durata tutta la vita, e su un uso, talvolta insistito, dei grandangoli, si poggia questo film dalla fotografia volutamente poco regale, con una musica non occasionale e un coro di personaggi cesellati con cura. La familiarità con la serialità televisiva consente al regista di focalizzare l'azione sul dialogo e sulle linee geometriche lungo le quali tutti gli attori devono dislocarsi. 12 nomination agli Oscar, tra cui

ANCEP

Via San Rocco, 26

40122 Bologna

info.ancep@cerimoniale.net

Ernestina Alboresi - Presidente

Antonio Politi - Past President

Edy Cardini - Vice presidente

Fausto Cuoghi - Vice presidente con delega alla Commissione Accrediti

Giorgio Falconi - Rapporti con le Regioni; Relazioni con le autorità centrali

Filippo Zirpoli - Rapporti con le Università

Rosaria Deanna Duca - Rapporti con i Consigli e le Assemblee Regionali per il Centro Sud

Nicoletta Barolini - Relazioni esterne

Lucia Sambin - Rapporti con le Amministrazioni Provinciali; Coordinamento per il Nord

Santo Amarù - Referente regionale Sicilia; Coordinamento delle Province per il Sud

Marina Buso e Tiziana Marmo - Rapporti con i Consigli e le Assemblee Regionali per il Nord

Leonardo Gambo - Referente regionale per il Friuli Venezia Giulia - Ricerca

Gianfranco Giancaterino - Comunicazione

Maurizio Massimino - Rapporti con i Comuni

CERIMONIALE OGGI

Newsletter dell'ANCEP

Ancep è l'unica Associazione che, in Italia, si occupa dello studio e della valorizzazione di quel particolare ramo della comunicazione pubblica costituito dal cerimoniale e dalla rappresentanza istituzionale. Nata nel 2007, ormai tre anni fa, riunisce oggi oltre un centinaio di addetti del settore, di comprovata esperienza, provenienti da tutti gli ambiti della Pubblica Amministrazione, dai Ministeri alle Regioni, dalle Province ai Comuni, alle Università, Camere di Commercio e così via, e si rivolge a tutto il sistema delle autonomie locali e funzionali.

Due i principali obiettivi dell'Associazione:

- 1) la salvaguardia delle corrette forme di rappresentanza istituzionale attraverso l'applicazione di quanto previsto dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 aprile 2006 e successive integrazioni,
- 2) la valorizzazione delle professionalità che operano in questo settore, affermando la funzione dei Cerimonialisti ed il loro ruolo, quali interpreti della disciplina che governa l'attività di relazione fra le cariche pubbliche.

Impaginazione a cura di Gianfranco Giancaterino

Questa newsletter non rappresenta una testata giornalistica in quanto viene aggiornata senza alcuna periodicità. Non può pertanto considerarsi un prodotto editoriale ai sensi della legge n. 62 del 7.03.2001